UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

pon SPAO
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUEE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE -EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/13, (UE) n. 1301/13, (UE) n. 1303/13, (UE)n. 1304/13, (UE) n. 1309/13, (UE) n. 1316/13, (UE) n. 223/14, (UE) n. 283/14 e la decisione n. 541/14/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/12;

VISTO il Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato CE e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile2004 recante disposizioni di esecuzione del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis";*

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1589 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del suddetto Trattato;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C (2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C (2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8927 del 18 dicembre 2017, Decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018 e Decisione C(2019) n. 4309 del 6 giugno 2019, Decisione C(2020) n. 2384 del 14 aprile 2020, Decisione C(2020) 9323 del 15 dicembre

2020, Decisione C(2021) n. 6687 del 08 settembre 2021, Decisione C(2022) n. 8265 del 10.11.2022 e da ultimo con Decisione C(2023) n. 7963 del 16.11.2023;

VISTA la nota prot. n. 17284 del 20 dicembre 2019 con la quale si è conclusa la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza finalizzata all'approvazione della modifica al PON SPAO, attualmente in fase di formalizzazione con Decisione da parte della Commissione Europea;

VISTO che il PON SPAO prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario 1"Occupazione", le priorità di investimento 8i "L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" e 8ii "L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani";

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/1988 e s.m.i. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella Legge 236 del 17 luglio 1993 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", che all'art. 9, comma 5, istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale;

VISTO l'articolo 1, comma 242, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che ai commi 240, 241, 242 e 245 dell'art.1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei Programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento e gli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai fondi strutturali;

VISTO in particolare, il comma 242 dell'articolo 1 della sopracitata Legge 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 668, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha previsto il finanziamento dei Programmi di Azione e Coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui all'articolo 5 della Legge n. 183/1987;

VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 concernente "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020*";

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 concernente "*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 -aree tematiche nazionali e obiettivi strategici -ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*";

VISTA la Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" 2014 – 2020 (di seguito POC SPAO)

finanziato dal Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie, ex art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 e in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l'art. 9 comma 2 del DPCM del13 aprile 2016, che stabilisce che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali –Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO l'art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 150/2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 365 del 15 novembre 2016 che disciplina i rapporti giuridici tra l'ANPAL (ex Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON SPAO, e l'INPS, in qualità di Organismo Intermedio;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto- legge 22 giugno 2023 n. 75 che ha stabilito l'attribuzione delle funzioni dell'ANPAL al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio di ministri, recante il regolamento di organizzazione del Ministero e la contestuale soppressione dell'ANPAL a partire dalla medesima data;

VISTO il DPCM recante il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2024;

CONSIDERATO l'ordinario termine di vacatio legis dopo la pubblicazione che ha comportato la soppressione dell'Agenzia a decorrere dal 1° marzo 2024;

CONSIDERATA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 26 del 27.02.2024 concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria con la quale si dispone l'avvalimento in favore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, della Divisione 3 della soppressa ANPAL;

VISTO il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185 recante "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giungo 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2017 (che abroga il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2013) recante la definizione di "lavoratori svantaggiati" in applicazione dei principi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giungo 2014;

VISTO l'articolo unico, commi 100, 893 e 894, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 2 del 2 gennaio 2018 con il quale è stata istituita la misura "Incentivo Occupazione Mezzogiorno" a valere sul PON SPAO e successive integrazioni apportate con Decreto Direttoriale n.81 del 5 marzo 2018;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 96 del 15 marzo 2018 che impegna in favore dell'INPS l'importo di euro 200.000.000,00 a valere sulle risorse del PON SPAO per l'attuazione dell'"Incentivo Occupazione Mezzogiorno";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 200 del 14 maggio 2018 sulla cumulabilità dell'Incentivo Occupazione Mezzogiorno con altri schemi incentivanti introdotti e attuati dalle Regioni;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 285 del 28 giugno 2018 che impegna in favore dell'INPS l'importo di euro 302.133.333,00 a valere sulle risorse del POC SPAO per l'Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per l'attuazione dell'incentivo denominato "Incentivo Occupazione Mezzogiorno";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 105 del 18 marzo 2019 con il quale è stato rettificato l'articolo 12, comma 2, del Decreto Direttoriale n. 2 del 2 gennaio 2018 relativo alla dotazione finanziaria complessiva pari a euro 502.133.333,00 per l'attuazione dell'"Incentivo Occupazione Mezzogiorno";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 16 del 28 gennaio 2020 che disimpegna parzialmente la dotazione finanziaria dell'"Incentivo Occupazione Mezzogiorno" a valere sul POC SPAO per un importo pari a euro 226.000.000,00;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 38 del 05 febbraio 2020 con il quale:

- viene rideterminatala la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione dell'"Incentivo Occupazione Mezzogiorno" per un importo totale pari a 310.864.992,00 euro così ripartita:

  - 260.418.311,00 € a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
  - 50.446.681,00 € a valere sul Programma Operativo Complementare "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014 – 2020, Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "meno sviluppate" e "in transizione";

- si procedeva a un disimpegno parziale per un importo pari a euro 25.686.652,00 a valere sul Programma Operativo Complementare "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014 2020, Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per l'attuazione dell'incentivo denominato "Incentivo Occupazione Mezzogiorno";

VISTO il D.D. n. 43 del 06 febbraio 2020 con cui è impegnato, in favore dell'INPS, un ulteriore importo pari a euro 60.418.311,00, a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) - Asse Prioritario di Intervento "Occupazione, per le Regioni "meno sviluppate";

CONSIDERATO che dal monitoraggio dell'Autorità di Gestione è emerso che l'importo complessivo della spesa maturata per l'Incentivo Occupazione Mezzogiorno è pari a euro 293.963.525,34 come comunicato da parte dell'OI INPS, di cui 245.535.314,94 euro a valere sulla categoria di regione "meno sviluppate" e 48.428.210,40 euro a valere sulla categoria di regione "in transizione";

RITENUTO di rideterminare, anche in ottica di massimizzazione della spesa a valere sul PON SPAO, gli importi impegnati destinati all'incentivo denominato "*Incentivo Occupazione Mezzogiorno*" di cui al DD n. 38 del 05 febbraio 2020 in un ammontare complessivo pari a 293.963.525,34 euro secondo la fonte di finanziamento e per categoria di regione di seguito riportata:

- 245.535.314,94 euro a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "meno sviluppate";
- 1.106.300,54 euro a valere sul PON SPAO 2014-2020, categoria di regione "in transizione";
- 47.321.909,86 euro a valere sul Programma Operativo Complementare "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014 – 2020, Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "meno sviluppate" e "in transizione".

RITENUTO di disimpegnare un importo pari a 14.882.996,06 euro a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "meno sviluppate";

RITENUTO di impegnare un importo pari a 1.106.300,54 euro a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "in transizione";

RITENUTO, infine, di disimpegnare un importo pari a 3.124.771,14 euro a valere sul Programma Operativo Complementare "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014 – 2020, Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "meno sviluppate" e "in transizione".

DECRETA

Articolo 1

Rideterminazione dotazione finanziaria Incentivo Occupazione Mezzogiorno

La dotazione prevista per l'Incentivo Occupazione Mezzogiorno con Decreto Direttoriale n. 38 del 05 febbraio 2020 pari a 310.864.992,00 euro, è ridotta a 293.963.525,34 euro (duecentonovantatremilioninovecentosessantatremilacinquecentoventicinque,34). Tale importo resta impegnato in favore di INPS secondo la fonte di finanziamento e per categoria di regione di seguito riportata:

- 245.535.314,94 euro (duecentoquarantacinquemilionicinquecentotrentacinquemilatrecentoquattordici/94) a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le regioni "meno sviluppate";
- 1.106.300,54 euro (unmilionecentoseimilatrecento/34) a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le regioni "in transizione";
- 47.321.909,86 euro (quarantasettemilionitrecentoventunomilanovecentonove/86) a valere Programma Operativo Complementare "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014 – 2020, Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "meno sviluppate" e "in transizione".

Articolo 2
Rideterminazione impegno

In considerazione di quanto statuito all'art. 1 del presente decreto, per l'attuazione dell'incentivo denominato "*Incentivo Occupazione Mezzogiorno*" si procede a impegnare un importo pari a 1.106.300,54 euro (unmilionecentoseimilatrecento/34) a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "in transizione".

Articolo 3
Disimpegno parziale delle risorse

In considerazione di quanto statuito all'art. 1 del presente decreto, si procede ad effettuare:

- il disimpegno delle risorse per un importo pari a 14.882.996,06 euro (quattordicimilioniottocentottantaduemilanovecentonovantasei/06) a valere sul Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" - Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "meno sviluppate";

- il disimpegno di 3.124.771,14 euro (tremilionicentoventiquattromilasettecentosettantuno/14) a valere sul Programma Operativo Complementare "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" 2014 – 2020, Asse Prioritario di Intervento "Occupazione", per le Regioni "meno sviluppate" e "in transizione".

Articolo 4

Disposizioni finali

Per quanto non modificato dal presente Decreto resta invariato quanto disposto dal DD 2 del 02 gennaio 2018 e si fa rinvio alla vigente normativa comunitaria e nazionale per quanto non previsto.

Il presente decreto è trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet del Ministero: www.lavoro.gov.it.

ROMA, addì

Il DIRETTORE GENERALE
Massimo Temussi

Siglato
Pietro Orazio Francesco Ferlito
Dirigente Div.3 ex Anpal – AdG

Firmato digitalmente da
TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", e s.m.i..